



Parole altrimenti smarrite

Conversazioni e Laboratori
Chiesa di Santa Teresa dei Maschi



&

Laboratorio di Pedagogia della Salute - Dipartimento di Studi Umanistici - Università di Foggia

LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO

La storia della medicina occidentale è caratterizzata da processi di semplificazione e di riduzione, vere e proprie *anestesi* al cospetto della morte e del dolore: è dunque costellata da una molteplicità di “parole non dette”, in senso sia letterale che metaforico.

Rosa Gallelli, Chiara Scardicchio ed Edoardo Altomare, tra musica e cinema, dialogano a proposito di formazione *estetica* dei professionisti della cura

HO PERSO LE PAROLE

I traumi rompono i ponti e tolgono le parole per *connettere*.
Alcune situazioni estremamente dolorose sono tali da restare *senza forma* fino a quando
non vengono collocate in uno *spazio di connessione*,
dove sono raccolte, pensate e simbolizzate.
Senza questo lavoro di tessitura tali vissuti sarebbero condannati al silenzio,
a rappresentazioni mentali “congelate”, mute, sconnesse.

IL CORPO NELLE PAROLE

La Letteratura e la Poesia sopraggiungono dunque a “connettere”:
mettere insieme analisi e sintesi, attivare capacità simboliche, processi conoscitivi ed empatici ma soprattutto al cospetto del dolore
innescano processi sistemici e trasformativi: Poesia, Voce, Sensorialità.

Silvana Kuhtz & Vito Calabrese raccontano ed *agiscono* poeticamente
PAROLE, DOLORE E... BELLEZZA

.....PAROLE IN GIOCO

Dall'ossessiva cura degli equilibri e delle coerenze all'apprendimento dei *legami* ossia delle *connessioni* :parole in gioco come lucciole di senso attraverso molteplici possibili significati, L'Opera Lirica come metafora complessa della scena interiore e dell'immaginazione sociale.

Laboratorio su Complessità, Legami e Immaginazione Sociale,
a cura di Maria Grazia Magazzino